

Nelle more che aumentino gli scarsi finanziamenti, per migliorare la ricerca in Italia sarebbero utili anche interventi semplici, a bassissimo costo. Seguono tre esempi. 1. Migliorare le strategie di finanziamento: il governo ondeggia fra proclami di nuovi investimenti (2,5 miliardi di euro, di cui 1/4 alla ricerca sanitaria; ottima scelta!) e strane operazioni, impensabili in altri paesi, come quella di creare nelle aree di Expo-Milano un polo di ricerca investendo 1,5 miliardi di Euro in 10 anni, da attribuire ad un ente privato, l'Istituto italiano di Tecnologia, senza un bando competitivo. Oppure, bypassare la legge nazionale per l'assegnazione del ruolo di professore universitario, investendo 38 milioni di euro nel 2016 e a 75 a partire dal 2017 per 500 cattedre da retribuire con stipendi maggiori rispetto a quelli dei "professori normali". Sono chiamate cattedre "del merito"; ma perché quelle tradizionali cosa sono, del demerito? 2. Centralizzare valutazione e finanziamento dei progetti, togliendo dalle mani delle solite consorterie politiche e scientifico-accademiche il potere di elargire finanziamenti in maniera "controllata". 3. Verificare gli esiti scientifici dei finanziamenti erogati. (Fonte: V. Trischitta, <http://tinyurl.com/jj6gtse> 12-06-16)